

MEDIAmassMedia

“Come stai?”



Siamo creature strane noi uomini, noi italiani per esempio siamo nati e cresciuti nella nazione più bella del mondo, dove arte, bellezza e cibo si fondono in un tutt'uno, ma abbiamo dato per scontato la sua bellezza, troppo intenti a tenere gli occhi su uno schermo, piuttosto che alzarli al cielo. (pag. 4)

prof.ssa

Maria Nunzia Grasso

#iorestoacasa

“Tu cosa farai ???”



Pensieri in libertà, in questo lungo periodo di “reclusione “ forzata” (pag 7)

prof.ssa

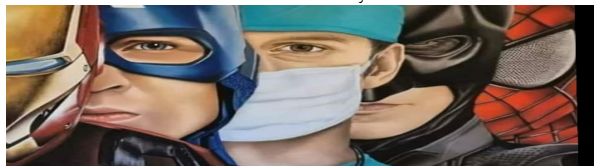
Valentina Pastore

N. 1 APRILE 2020

Periodico poco ufficiale

della Scuola Media Italiana Alexander Langer di Vipiteno

dedicato a chi è in prima linea

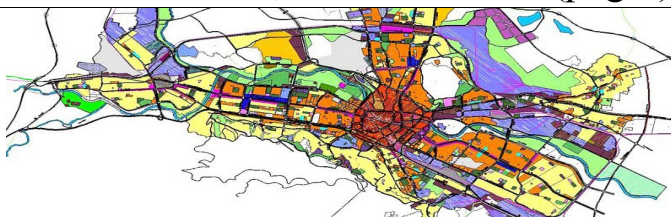


“ Le interviste di **MmM**”
prof. Giuseppe Battista (pag 2)



Annarita Gesualdo

Il Sito del prof. Roberto Perciabosco
Tra urbanistica, Arte e... follia (pag 7)



IL TORNEO DELLE LEGGENDE

(pag 8)

FORTNITE

INFINITA
FANTASCIENZA
Black Panther II
(pag 3)



Filippo Cannizzo



“In cucina...”
Viaggio tra le straordinarie ricette del nostro Paese. Oggi prepariamo la Cecina...una antica ricetta toscana (pag 5)



Giulia Mucci

“Luoghi Meravigliosi”
L'isola di Pianosa: solo natura selvaggia, sette ragazzi ... e acque trasparenti (pag 6)



Elena Mizzon

“LE INTERVISTE DI MmM”



*Per questa prima edizione di MmM, ho deciso di intervistare il **Professor Giuseppe Battista**, insegnante di italiano delle medie. Un uomo che dedica tutto il suo impegno al suo lavoro.*

Salve Professor Battista, come sta?

“Bene, bene... grazie!”

Perfetto! Direi di partire con la nostra intervista. Cosa ne pensa del periodo di forte tensione che stiamo vivendo e della quarantena?

“Per me questa quarantena è davvero tragica. Il non poter andare a scuola e incontrare i sorrisi divertiti degli alunni e dove io stesso posso imparare tante cose dai colleghi, mi manca davvero tanto. Purtroppo le mura di casa per molti di noi rappresentano una vera e propria prigionia.”

Cosa suggerisce ai suoi studenti per affrontare al meglio questa quarantena?

“Innanzitutto bisognerebbe farsene una ragione e rispettare le regole. Purtroppo questa è la realtà e stiamo attraversando una fase davvero buia. Poi come professore, io consiglierei di dare importanza allo studio e passare del tempo con la propria famiglia, ora che ne abbiamo l'occasione. Inoltre si potrebbero guardare film legati ai temi di studio che si affrontano a scuola.”

Parliamo del suo mestiere. Le piace? E come si trova in questa scuola?

“Il mio lavoro mi piace tantissimo e lo svolgo con piacere ed entusiasmo. Tengo tantissimo alla scuola; il mio mestiere mi permette di essere a contatto con menti sempre diverse, perché gli studenti durante i tre anni delle medie crescono e cambia anche il loro modo di pensare.”

Com'è il rapporto con i suoi studenti?

“Il rapporto con i miei studenti è molto positivo. Per me alla base di una buona relazione professore-studente ci devono essere serietà, coerenza e soprattutto molta fiducia, naturalmente ogni tanto è sempre apprezzata la cosiddetta risatina, che ci distoglie per un attimo dalla lezione e rende il tutto anche un po' piacevole.”

Secondo lei ogni alunno è speciale ed unico a modo suo?

“Sì, secondo me ciascun alunno è un universo di emozioni da conoscere affondo, dalla mente al cuore. Sarebbe un grosso errore omologare gli studenti in stereotipi, i ragazzi ne risentirebbero. Fare l'insegnante è un lavoro molto difficile dal punto di vista psicologico.”

Come ha deciso di fare questo lavoro?

“L'ho deciso dopo l'Università. All'inizio volevo lavorare all'interno di essa ma, poi con il tempo l'idea dell'insegnamento è maturata per bene. Ricordo che da ragazzo al liceo mi piaceva tanto aiutare i ragazzi "rimasti indietro", organizzando piccoli gruppi di studio; ricordo anche che da piccolo il mio sogno era quello di fare l'astronauta, poi però con il tempo ho capito che erano le materie umanistiche a fare per me e molto meno quelle di carattere scientifico.”

Quali consigli può dare ai ragazzi che vorrebbero fare il suo stesso mestiere e quindi intraprendere il suo stesso percorso?

“Il primo consiglio che mi sento di dare, è quello di credere fermamente in quel che si vuole fare. Ci vuole convinzione per affrontare le scelte del futuro. Il secondo consiglio, è quello di non dare retta a chi vuole scoraggiarvi, dicendo che il percorso è difficile. Occorre continuare a testa bassa verso i propri obiettivi e sulla propria strada...”

Grazie mille Professor Battista, per aver accettato di rispondere alle mie domande, arrivederci!

“Diniente, lo faccio con piacere”

Ed ecco, “lo faccio con piacere”, sono state le parole del Professor Battista. Lui svolge con piacere il suo mestiere, la sua passione. Il professor Battista è una perfetta dimostrazione di come si possano raggiungere i propri obiettivi con impegno e dedizione e noi ragazzi, dovremmo prendere esempio da lui e tenere a mente i nostri sogni, senza mai però dimenticare la realtà. Bisogna guardare i propri passi con attenzione e guardarci indietro, ma con cautela, perchè guardare troppo indietro potrebbe farci cadere. Ci vuole coraggio per credere nei propri sogni, ma ce ne vuole ancora di più per inseguirli...

Annarita Gesualdo

INFINITA FANTASCIENZA

Black Panther II



(allerta spoiler per chi non avesse visto endgame)

Dopo averci stupito in Avengers: civil war, black panther, Avengers: Infinity war e Endgame, tornerà nei cinema di tutto il mondo, l'attore Chadwick Boseman in Black Panther.

Data di uscita prevista è il 6 maggio 2022 per colpa degli stop ai lavori dovuti all'emergenza Corona Virus, Ryan Coogler, il direttore delle riprese Marvel Studios e Walt Disney Pictures, annuncia che le riprese, non si fermeranno ma continueranno da casa per non ritardare l'uscita del film.

Trama: avevamo lasciato T'challa e Shuri rimasti vittime dello schiocco di dita di Thanos. La storia riprenderà dal ritorno dalla guerra di Endgame e dal ritorno nel Wakanda dove Okoye, assistente di T'challa, è diventata Sovrana per evitare la guerra civile

Consiglio: per chi non lo avesse ancora fatto, è ovviamente, prima consigliata la visione Black Panther I per dare continuità alla trama e capire meglio cosa sia successo a T'challa e al Wakanda
Alle prossime avventure di INFINITA FANTASCIENZA

Filippo Cannizzo

Un giorno, nella foresta, scoppiò un grande incendio.

Tutti gli animali, di fronte all'avanzare delle fiamme, scappavano terrorizzati, mentre il fuoco distruggeva ogni cosa. Leoni, zebre, elefanti, rinoceronti, gazzelle e molti altri animali cercavano rifugio nelle acque del grande fiume, ma ormai l'incendio stava arrivando anche lì.

Mentre tutti discutevano animatamente sul da farsi, un piccolissimo colibrì si tuffò nelle acque del fiume. Dopo aver preso nel becco una goccia d'acqua, la lasciò cadere sopra la foresta invasa dal fumo.

Il fuoco non se ne accorse neppure e proseguì la sua corsa sospinto dal vento. Il colibrì, però, non si perse d'animo e continuò a tuffarsi per raccogliere ogni volta una piccola goccia d'acqua che lasciava cadere sulle fiamme.

Ad un certo punto il leone lo chiamò e gli chiese: "Cosa stai facendo?"

L'uccellino gli rispose: "Cerco di spegnere l'incendio!"

Il leone si mise a ridere: "Tu così piccolo pretendi di fermare le fiamme?". Insieme a tutti gli altri animali incominciò a prenderlo in giro. L'uccellino, incurante delle risate e delle critiche, si gettò nuovamente nel fiume per raccogliere un'altra goccia d'acqua. A quella vista un elefantino, che fino a quel momento era rimasto al riparo tra le zampe della madre, immerse la sua proboscide nel fiume. Dopo aver aspirato quanta più acqua possibile, la spruzzò su un cespuglio che stava ormai per essere divorato dal fuoco. Anche un giovane pellicano si riempì il grande becco d'acqua e, preso il volo, la lasciò cadere come una cascata su di un albero minacciato dalle fiamme.

Al che, tutti i cuccioli d'animale si prodigarono insieme per spegnere l'incendio, che ormai aveva raggiunto le rive del fiume. A quella vista gli adulti smisero di deriderli e, pieni di vergogna, incominciarono ad aiutarli.

Quando le ombre della sera calarono sulla savana, l'incendio poté dirsi ormai diramato.

Il leone chiamò il piccolo colibrì e gli disse: "Oggi abbiamo imparato che la cosa più importante non è essere grandi e forti, ma pieni di coraggio e di generosità. Oggi tu ci hai insegnato che anche una goccia d'acqua può essere importante e che insieme si può spegnere un grande incendio." redaz. MmM

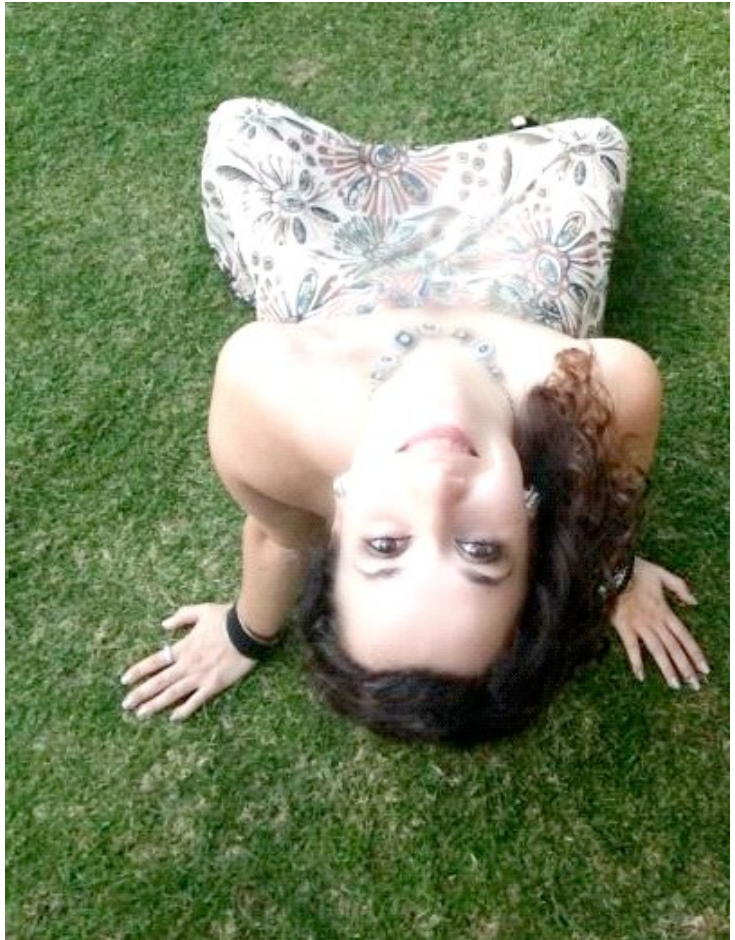
“Come stai?”

Siamo creature strane noi uomini, noi italiani per esempio siamo nati e cresciuti nella nazione più bella del mondo, dove arte, bellezza e cibo si fondono in un tutt'uno, ma abbiamo dato per scontato la sua bellezza, troppo intenti a tenere gli occhi su uno schermo, piuttosto che alzarli al cielo.

Troppo intenti a “instagrammare” quel momento, piuttosto che a viverlo. Abbiamo inquinato, deturpato e rovinato quello che avevamo e siamo scappati in vacanza all'estero.

Abbiamo vissuto sino a questo momento le nostre vite a duecento all'ora, riempiendo le nostre giornate di impegni e di stress, siamo arrivati a non guardarci più negli occhi pur condividendo col collega di lavoro lo stesso ambiente o con un compagno la stessa classe, persino in famiglia non ci si parlava più, troppo stanchi la sera per raccontarsi. Una vita in perenne apparizione di social e like. Una vita dove l'apparire era più importante dell'essere.

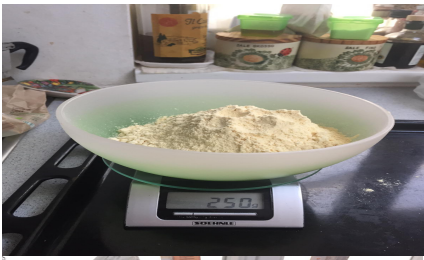
Oggi dobbiamo fermarci per salvarci, ma fermarci anche a riflettere, riconquistando e ritrovando il senso della vita e delle cose.



Ora tutto quello che è fuori la nostra finestra o il nostro balcone ci manca terribilmente. Siamo creature strane, noi uomini, siamo pieni di passione, ma prima del virus non avevamo tempo per un'emozione, per una telefonata, per far arrossire una donna, rimandavamo sempre o ci fermavamo al like sui social, non avevamo tempo per un caffè con un'amica, per una passeggiata in bici, per una pizzata di classe, per una cena o un pranzo in famiglia dovevamo controllare l'agenda, che ormai era diventata un prolungamento di noi stessi; oppure perchè dovevamo vedere la serie su Netflix che aspettavamo da tempo o dovevamo giocare alla play. Ora ci accorgiamo che la giornata è lunghissima e il tempo non passa mai e paghiamo il prezzo della mancanza. Quanti abbracci vorremo dare, quanti baci sulle labbra, sulla guancia o sulla fronte vorremo dare. È vero quando si dice che il valore di una cosa lo apprezzi quando non ce l'hai più, e ci si rende conto dello spreco di tempo.

Quando tutto questo sarà finito, ci sarà di nuovo tempo e ritorneremo alla nostra quotidianità, non dimentichiamoci, però, della lezione che questo periodo ci ha insegnato, facciamo in modo che nulla sia come prima e nulla diventi come prima, avremo di nuovo il tempo non sprechiamolo! Facciamo in modo che le persone non debbano elemosinare il nostro tempo e che tutto quello che ci stiamo promettendo nelle videochiamate sia fatto. Amiamola la vita e mettiamo il cuore nelle piccole cose di essa.

Maria Nunzia Grasso



“In cucina...”

Iniziamo il nostro viaggio tra le straordinarie ricette del nostro Paese.

Oggi prepariamo **la Cecina**...una antica ricetta toscana

INGREDIENTI:

250 g di farina di ceci

750 ml di acqua

1 cucchiaino di sale

3 cucchiai di olio extravergine di oliva

Qb pepe

CI SERVE ANCHE:

Un cucchiaio

Un cucchiaino

Una frusta

Una ciotola grande

Un setaccio

Un misurino per l'acqua

Una bilancia

Una teglia

PREPARAZIONE

Per prima cosa mettiamo nella ciotola la farina di ceci (fig 1), poi versiamo l'acqua e mescoliamo con la frusta (fig 2), poi versiamo l'olio, il sale e mescoliamo il tutto. Lasciamo riposare "l'impasto" per 3/4 ore (mescolare ogni ora per non lasciare che la farina cada in fondo) (fig 3). Dopodiché versare il tutto in una teglia (con la carta da forno oleata - più larga è meglio è perché dovrà diventare di circa ½ centimetro di altezza) (fig 4). Dopodiché aggiungere un po' di olio (fig 5). Mettere in forno a 200° per 25 min., dopo i 25 min. lasciare altri 5 min. in modalità grill (per lasciare che si formi la crosticina) (fig 6) ; per chi non avesse la modalità grill alzare il forno al massimo. Chi vuole può aggiungere un po' di pepe sulla cecina pronta e già raffreddata (la cecina va mangiata fredda)... buon appetito.

Giulia Mucci

“Luoghi Meravigliosi”

**L'isola di Pianosa:
solo natura selvaggia, sette ragazzi ... e
acque trasparenti**

Oggi vi parlerò di un'Isola della Toscana.
Non è l'Isola d'Elba o la splendida Isola del
Giglio, ma una meta sconosciuta a molti:
L'Isola di Pianosa.

Pianosa, come dice il nome è un'isola piana,
priva di montagne. Fino alla fine degli anni 90
era un carcere di massima sicurezza e non era
possibile avvicinarsi. I controlli erano
severissimi perché erano rinchiusi
pericolosissimi criminali. Ora, invece, è una
riserva naturale e la si può raggiungere solo con
il traghetto che lascia i visitatori dalle 11 alle 17
per un massimo di 100 visitatori al giorno.
L'Isola non è interamente visitabile, ma lo è
solo la spiaggia di Cala Giovanna.



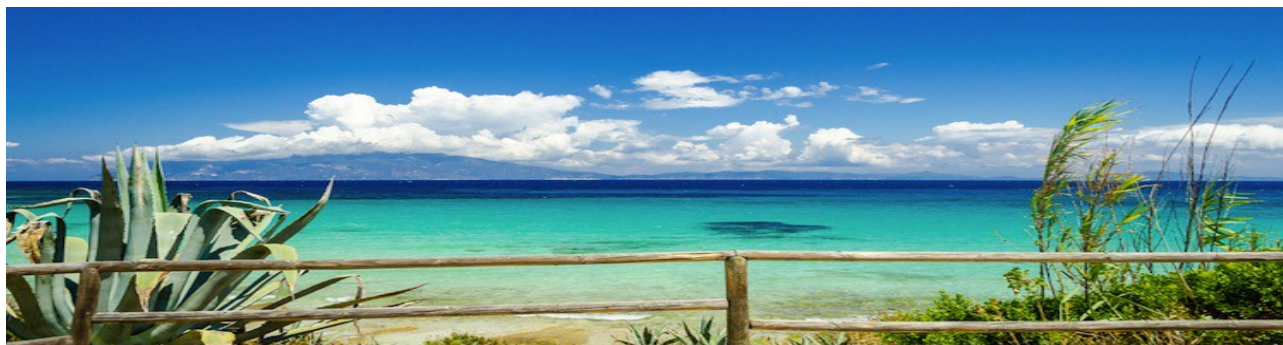
L'Isola è disabitata tranne che da sette ragazzi detenuti
nel carcere dell'Isola d'Elba che a Pianosa
gestiscono un piccolo ristorante e un b&b.

Il resto del paese è totalmente abbandonato con edifici
pericolanti (come la posta, la scuola elementare...).

A Pianosa non esistono stabilimenti balneari e negozi,
ma solo la natura selvaggia ed un mare meraviglioso,
ricco di pesci con delle acque limpide e trasparenti.

Se passate per la toscana fermatevi a visitare l'Isola di
Pianosa, è una vacanza perfetta per le persone che
vogliono stare a contatto con la natura.

Elena Mizzon



“ TU COSA FARAI??”

Valentina Pastore

*Ormai sono 28 giorni che sono chiusa in casa...
In questo lungo periodo (lunghissimo per me) di
reclusione obbligata, ho avuto modo di riflettere, di
pensare e ripensare... Mi sono ritrovata sola, io e
me stessa, è stato incredibile riflettere così, in modo
obbligato-messa di spalle al muro, senza te, senza
ma... Quante volte siamo sfuggiti all'auto-riflessione
per evitare di fare i conti con la realtà... Quante
cose date per scontate, quante cose, questioni
rimandate, come se il tempo non dovesse finire mai...
Beh, ora ho capito, in questo stop, la vita mi sta
dando la possibilità di mettere a posto ogni pedana,
ho capito quanto importante possa essere lasciarsi
andare al trasporto di un abbraccio, a prendere
quello che in quel preciso momento, istante, la vita
mi sta offrendo, nulla va più rimandato... Non so
come potrò reagire quando avrò nuovamente la
sensazione di libertà, probabilmente mi sentirò come
un bambino che lasciando la mano alla sua
mamma si sente spaventato, impaurito... Non so come
mi sentirò, ma di una cosa ho la certezza, tutto sarà
magnificamente nuovo... Intanto so quello che
voglio e che farò alla fine di tutto questo...
Tu, cosa farai??*

Valentina

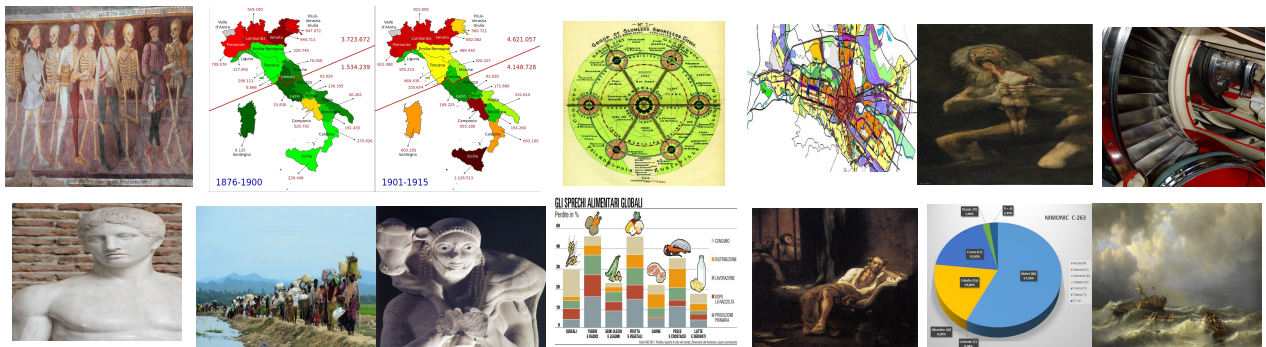


“ IL SITO DEL PROF. ROBERTO PERCIABOSCO”

Tra Urbanistica Arte e ... Follia

Ho il privilegio di essere amico dell'architetto Roberto Perciabosco, professore di tecnologia e arte alla Alexander Langer. Proprio nei primi giorni di quarantena, Roberto ha creato un sito web, per permettere ai propri studenti di accedere visivamente ai contenuti didattici del programma scolastico. Conoscendo la sua capacità di ricerca, entrai subito nel sito e scoprii quanto fosse pieno di Tecnologia, Urbanistica, Arte e ... FOLLIA

<https://sites.google.com/view/prof-perciabosco/home-page>



FORTNITE

IL TORNEO DELLE LEGGENDE FORTNITE 2019/2020

Ci siamo !!!

Sabato 11 aprile, alle ore 15, prende il via, con l'inizio del primo turno, "IL TORNEO DELLE LEGGENDE", per proclamare il Campione di FORTNITE della Alexander Langer 2019/2020. Si gioca in modalità CREATIVE mappa BOX PVP XL su 100 round.

Le partite sono ad eliminazione diretta e alla fine del primo turno, verrà ripescato il miglior perdente per i quarti.

A questo scopo e per l'aggiornamento della classifica, dopo ogni partita il vincitore dovrà comunicare il risultato sulla chat FORTNITE indicando i nomi di chi ha giocato ed il punteggio.

Qui di seguito il calendario con i sorteggi fatti in diretta mercoledì 8. per ogni comunicazione e chiarimento, utilizzare la chat FORTNITE.

NE RESTERA' SOLO UNO
E SARA' IL CAMPIONE 2019/2020 DI
"IL TORNEO DELLE LEGGENDE"

